

TECNOLOGIA & SCIENZA

Metropoli contro l'acqua minerale "Non bevetela, la bottiglia inquina"

Produzione e trasporto danneggiano l'ambiente
Le aziende: useremo materiali biodegradabili



ROMA – E' una vera e propria dichiarazione di guerra all'acqua in bottiglia. Numerose città del pianeta stanno chiedendo ai propri cittadini di abbandonare l'uso dell'acqua minerale a favore di quella che scende dai rubinetti. In questi giorni è New York ad essere scesa in campo, dando il via ad una campagna per ridurre se non per eliminare l'uso delle bottigliette di plastica. Obiettivo: aiutare l'ambiente. Anche il sindaco di Salt Lake City, sempre negli Stati Uniti, sta facendo una campagna simile, e in California numerosi ristoranti servono ormai unicamente acqua del rubinetto.

Ma anche in Europa si hanno esempi simili, primo tra tutti Roma dove, dopo 250.000 prelievi dai propri acquedotti, il Comune ha deciso di rendere pubblica la carta d'identità della propria acqua che risulta essere buona, fresca e molto meno dispendiosa (da 100 a 1.000 volte meno) rispetto all'acqua in bottiglia. Eppure americani e italiani in testa, seguiti a ruota dal resto dei Paesi industrializzati, bevono sempre di più acqua in bottiglia. Quanto contribuiscono al deterioramento dell'ambiente? Spiega Todd Jarvis della Water Resources Graduate Program alla Oregon State University (Usa): "Ogni anno, nel mondo, si consumano 81 milioni di litri di petrolio e 600 miliardi di litri di acqua (necessari per la lavorazione della plastica) per produrre 154 miliardi di acqua minerale in bottiglia. E questo alimenta un favoloso business che oggi ha raggiunto i 100 miliardi di dollari all'anno e che continua a crescere, visto che dal 1978 ad oggi è aumentato del 2.000%. Questo spiega l'iniziativa di New York. In quella città, infatti, vi è un controllo dell'acqua da rubinetto che è tra le migliori al mondo, ma al contempo si ha il consumo a persona dell'acqua in bottiglia più elevato del pianeta". Ma perché si è arrivati ad un uso così elevato dell'acqua in bottiglia? Ancora Jarvis: "Perché è stato alimentato da veri e propri miti. Molto spesso si pensa che le acque delle sorgenti siano sempre purissime rispetto ad ogni altra riserva d'acqua. Ma non è assolutamente vero. Le acque vicino alla superficie, infatti, possono raccogliere inquinanti che difficilmente si trovano nelle acque pescate dai pozzi municipali a centinaia di metri di profondità". E anche sul gusto c'è molto da dire. Lo dimostra un test realizzato da Legambiente in 6 città italiane. Pescando l'acqua da caraffe anonime e affidandosi al palato nemmeno 2 italiani su 10 sono riusciti a individuare qual era l'acqua imbottigliata e quale quella uscita dalle tubature domestiche. E che dai rubinetti, almeno dei Paesi industrializzati, esca acqua realmente potabile è accertato dalle severe leggi che riguardano i controlli e il contenuto delle sostanze permesse, che per molte di esse sono più restrittive rispetto a quelle delle acqua in bottiglia. "E' comunque giusto sottolineare – spiega Jarvis – che tutte le ricerche sull'argomento non portano a sostenere che le acque in bottiglia sono meno buone di quelle del rubinetto, ma che per produrre una bottiglia di acqua si produce anche inquinamento. E il gioco non vale la candela, visto che sappiamo che l'acqua domestica è, in moltissimi casi, comunque valida al confronto". Per produrre 1 chilo di Pet (polietilen-tereftalato), la plastica usata per le bottiglie, sono necessari poco meno di 2 chili di petrolio e 17 litri di acqua, la cui lavorazione rilascia nell'atmosfera 2,3 chili di anidride carbonica, 40 grammi di idrocarburi, 25 grammi di ossidi di zolfo e 18 grammi di monossido di carbonio. A cui poi va aggiunto l'inquinamento per il trasporto, visto che solo il 25% delle acque in bottiglia bevute in un Paese provengono dalle industrie nazionali, le altre devono varcare uno o più confini. Forse vale la pena rifletterci. Alcune aziende lo stanno già facendo, promettendo l'uso di materiali biodegradabili per il packaging.

(11 luglio 2007) di LUIGI BIGNAMI